Un nuovo sportello di supporto al ricongiungimento familiare

Un supporto per il ricongiungimento familiare: è il nuovo sportello presente negli spazi di Porta Pratello, in via Pietralata 58, voluto da Arci Bologna in collaborazione con UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati.

Sei un/a rifugiato/a e i tuoi familiari sono appena arrivati in Italia, o hai un problema e hai bisogno di più informazioni, o vuoi una mano per contattare un servizio, il nuovo sportello fornisce consulenze gratuite **ogni martedì** dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 16:00.

Per informazioni contattare il numero 3492154548 o scrivere alla mail quaranta@officinesolidalibologna.it.

Progetto Vesta: al via una formazione per l'accoglienza di rifugiati in famiglia

E' in partenza a maggio una nuova formazione dedicata all'accoglienza in famiglia di minori stranieri non accompagnati e giovani rifugiati.

Grazie al Progetto Vesta, infatti, famiglie, coppie e singoli, residenti nell'area metropolitana di Bologna, hanno la possibilità di aprire le porte delle proprie abitazioni a giovani migranti e supportarli nel loro percorso verso

l’autonomia. Un’équipe multidisciplinare aiuterà chi ospita in tutte le fasi del percorso.

Per candidarsi: www.progettovesta.com/partecipa/

R.I.S.O. – Rifugiati, Imprenditoria, Solidarietà: un progetto di Arci per nuove opportunità d’impresa

Arci Bologna si impegna a creare nuove opportunità d’impresa per i titolari o richiedenti di protezione internazionale attraverso il progetto R.I.S.O. (Rifugiati, Imprenditoria, Solidarietà). Questa iniziativa, realizzata in collaborazione con Ascom Confcommercio, Banca Etica e Legacoop Bologna, è volta a promuovere la formazione imprenditoriale e il supporto finanziario per coloro che desiderano avviare la propria attività.

Finanziato con i fondi della quota dell’8 per mille dell’IRPEF a diretta gestione statale per l’anno 2019, il progetto R.I.S.O. coinvolge i comitati provinciali di diverse città italiane, tra cui Bologna, Potenza, Salerno, Roma, Firenze, l’Aquila e Monza. L’obiettivo principale è quello di fornire un percorso completo che includa il potenziamento della lingua italiana in ambito economico-giuridico, l’assistenza nell’elaborazione del business plan e del progetto d’impresa.

Durante il progetto R.I.S.O. verranno selezionate una o più proposte imprenditoriali con potenziale di successo, che riceveranno un accompagnamento specifico e un contributo economico per avviare l’impresa. Complessivamente, saranno stanziati 80.000 euro per lo sviluppo dei progetti, con il coinvolgimento di esperti delle organizzazioni locali, datoriali, economiche e del Terzo Settore.

In particolare, sul territorio di Bologna, Ascom – Confcommercio Bologna, Banca Etica Filiale di Bologna e Legacoop Bologna supporteranno i partecipanti nei loro

percorsi imprenditoriali. Le imprese finanziate verranno monitorate e supportate nella promozione dei loro prodotti durante il primo semestre di attività.

Per fornire un supporto completo, saranno attivati 7 sportelli territoriali di help-desk che offriranno consulenza personalizzata per la costruzione del portafoglio di competenze, l'elaborazione del curriculum vitae e l'avvio delle pratiche per il riconoscimento del titolo di studio e per l'avvio dell'attività imprenditoriale.

L'help desk R.I.S.O. di Bologna, attivo presso lo sportello di Arci Bologna in via Pietralata 58 negli uffici di Porta Pratello, sarà disponibile ogni giovedì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 16:00 per offrire supporto e consulenza agli interessati.

"The Tower": una testimonianza animata della storia Palestinese

Una serata dedicata all'anteprima del film documentario "The Tower" di Mats Grorud (2018) si terrà mercoledì 13 dicembre alle ore 21:15 presso il Cinema Odeon, via Mascarella 3, Bologna. L'evento, inserito nella rassegna Tecnica Mista curata da Kilowatt e Mangoosta e guidata da Niccolò Manzolini e Lucia Malerba, offrirà al pubblico l'opportunità di immergersi nella storia del popolo palestinese attraverso un mix emozionante di animazione 2D e stop-motion.

Il film, basato sul vissuto di una bambina rifugiata di nome Wardi, racconta la storia travagliata della Palestina a

partire dall’esodo del 1948. Wardi, undici anni, risiede nel campo profughi di Burj El Barajneh, in Libano, e la sua vita cambia quando riceve dal bisnonno la chiave della casa abbandonata in Galilea durante l’esodo del ’48. Questo gesto spinge la giovane protagonista a esplorare le radici della sua famiglia e le drammatiche vicende che hanno plasmato il suo passato e quello del suo popolo.

Il documentario si basa su testimonianze e interviste dirette raccolte dal regista tra i rifugiati palestinesi in Libano, offrendo uno sguardo autentico e toccante sulla vita e sulle prospettive di un popolo costretto all’esilio.

L’ingresso alla proiezione è gratuito, tuttavia si consiglia vivamente di iscriversi per garantirsi un posto. Le informazioni dettagliate sono disponibili sull’evento Facebook.

L’Open Day del Centro Astalli per i diritti dei rifugiati

Domenica 29 ottobre, a partire dalle ore 15.30, il Centro Astalli di Bologna apre le sue porte con un Open Day di eventi.

Presso il Teatro San Salvatore, in via del Volto Santo 1 a Bologna, si parlerà dei diritti dei rifugiati oggi e dell’accoglienza dei rifugiati nella città di Bologna, insieme all’avvocato Nazzarena Zorzella e a Giacomo Tarsitano, consigliere comunale. Alle ore 18 previsto l’aperitivo.

Emergenza Ucraina, la piattaforma per richiedere il contributo di sostentamento

È online la piattaforma del Dipartimento della Protezione Civile che permette alle persone in fuga dalla guerra in Ucraina di richiedere il **contributo di sostentamento** per sé, per i propri figli, per i minori di cui si ha tutela legale.

Il contributo rappresenta un primo sostegno economico in Italia ed è destinato a chi ha presentato domanda di permesso di soggiorno per protezione temporanea e ha trovato una sistemazione autonoma anche presso parenti, amici o famiglie ospitanti.

Per richiedere il contributo è necessario avere il **Codice Fiscale** (indicato nella ricevuta della domanda di permesso di soggiorno per protezione temporanea), un numero di **cellulare** e una **email**.

È inoltre disponibile un vademecum in **italiano, inglese e ucraino** per conoscere nel dettaglio requisiti e modalità di richiesta del contributo.

Per informazioni e per richiedere il contributo >>

“Non mi chiamo rifugiato”: un programma radiofonico per raccontare in prima persona storie di migrazioni

Parte la seconda serie di ***Non mi chiamo rifugiato***, un programma radiofonico di Radio Vaticana, realizzato in collaborazione con il **Centro Astalli**, **in onda il sabato** alle 15.30 sulle frequenze 105.00 Fm e 103.8 Fm, digitalradio.it, canale tv 733, in podcast e pubblicato su www.vaticannews.va.

Il programma è scritto e condotto dal giornalista **Stefano Leszczynski** e raccoglie le storie di migranti e rifugiati che raccontano in prima persona il proprio vissuto e le proprie esperienze.

In particolare la seconda serie del programma è incentrata sul **percorso di accoglienza e integrazione in Italia delle persone rifugiate,** in un periodo reso particolarmente difficile a causa degli **effetti sociali e lavorativi della pandemia**.

Per saperne di più e ascoltare il programma >>

Progetto Ancora 2.0: una nuova opportunità per le persone rifugiate in Italia

Il progetto **Ancora 2.0** sta cercando associazioni e cittadini impegnati a coinvolgere la cittadinanza e le persone straniere

in percorsi di **integrazione**. Il progetto è finanziato dal Fondo Asilo, Integrazione e Migrazione e promosso sul territorio della città Metropolitana di Bologna dalla Cooperativa sociale **Arca di Noè**. L'obbiettivo è quello di **sostenere le persone straniere**, singoli o famiglie, titolari di un permesso per protezione internazionale usciti dai progetti di accoglienza da un massimo di 18 mesi, non solo lavorando sulle risorse per il sostegno alla casa e al lavoro ma rafforzandone anche i legami sul territorio.

Le associazioni di volontariato e singoli cittadini e cittadine che parteciperanno al progetto in qualità di **tutor territoriali per l'integrazione** saranno chiamati a instaurare un rapporto di fiducia con le persone rifugiate che saranno coinvolte nelle attività. Un tutor territoriale affiancherà ogni beneficiario, con cui verrà stabilito un **percorso personalizzato** in base alle sue esigenze e ai suoi interessi specifici.

Il progetto prevede anche un percorso di formazione per i tutor territoriali per rafforzare le loro competenze su tematiche come il lavoro di cura e la **mediazione dei conflitti in un'ottica interculturale** e la **conoscenza dei servizi** e delle reti per l'**integrazione** esistenti sul territorio.
Arca di Noè ha già cominciato gli incontri di formazione online il 29 maggio. Seguiranno altri tre incontri: uno previsto per **sabato 5 giugno** e due che si svolgeranno nella **seconda metà di settembre**.

Coloro che sono interessati al progetto ma sono impossibilitati a partecipare alla formazione in queste date possono comunque contattare la cooperativa per informazioni su un **secondo ciclo di formazione** che si svolgerà in date da definirsi.

Per informazioni scrivere a fami.ancora.bo@arcacoop.com oppure chiamare il numero 3492938469.
Per le iscrizioni è necessario compilare questo form.